

Workshop interassociativo AIFM_AIRP_ANPEQ e INAIL
**“La dimensione etica della professione
nella radioprotezione e nella fisica medica”**

“Cultura preventiva e buone pratiche per l'abbattimento di
fattori di rischio correlato a mancato controllo nelle
innovazioni tecnologiche”

dr.ssa Roberta Breschi

Università di Roma **“La Sapienza”**

Cultura della valutazione preventiva

- **indispensabile per la valutazione della relazione rischi benefici**
- **sempre più necessaria**
- **deve promuovere iniziative e decisioni a sostegno dell'abbattimento dei rischi connessi ad attività umane**

specialmente nei settori nei quali:

a) è stata o viene posta poca attenzione ai problemi di sicurezza derivanti dalla tecnologia in uso

b) l'innovazione tecnologica è sostenuta soprattutto per benefici economici e non per benefici reali.

L'innovazione viene proposta spesso senza un'adeguata valutazione degli aspetti antropologici delle popolazioni che hanno diritto a non veder alterati i loro ambienti di vita e di lavoro e stravolte le loro tradizioni.

E' necessario che l'innovazione sia progettata nel rispetto dell'ambiente e della popolazione



Gestione appropriata delle risorse La gestione appropriata delle risorse è un compito dello stato e di ciascun cittadino.

E' urgente e improrogabile gestire con oculatezza le risorse tecnologiche ed economiche avendo tutti insieme come TARGET i problemi di protezione e sicurezza.

Ogni persona è gravata di **responsabilità personali sempre più impegnative** e di difficile interpretazione specialmente in relazione ad uno sviluppo tecnologico sempre più pressante.

Presupposti indispensabili di salvaguardia sono:

- la costante valutazione della effettiva necessità di utilizzare nuove tecnologie per comprendere l'effettivo beneficio
- il continuo miglioramento della propria cultura preventiva per l'abbattimento dei rischi,
- il trasferimento della propria conoscenza per estenderla al maggior numero di persone;
- la valutazione della qualità delle iniziative di prevenzione pubbliche e private.

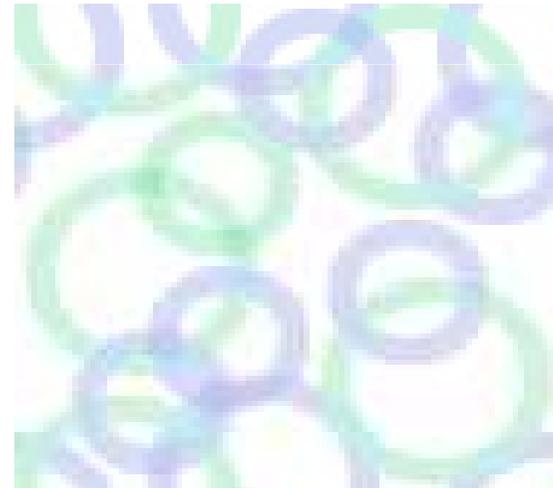


Dimensione etica

Di etica si parla e si scrive molto, poco si mette in pratica.

L'etica in quanto ricchezza umana spirituale della persona non e' misurabile né monetizzabile, ma si concretizza nella quotidianità solo se come persone:

- a) si agisce in scienza e coscienza;
- b) si rispettano le aspettative e le prerogative altrui;
- c) si valutano obiettivamente senza timore i limiti della propria conoscenza;
- d) si cerca di operare con saggezza.



Etica ed Esercizio della professione

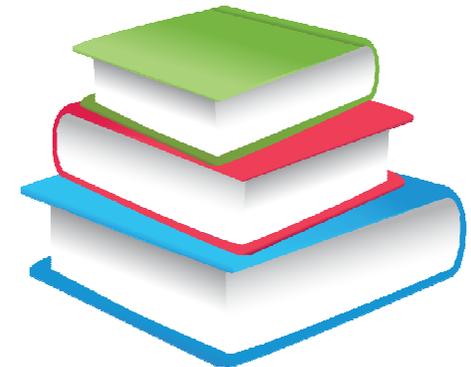
L'attività del professionista in generale dovrebbe essere caratterizzata dalla

propria cultura, dalla sua moralità e dalla sua capacità di esprimersi in termini di prevenzione e sicurezza nell'ambito della propria competenza e responsabilità.

Il suo operato si dovrebbe misurare con il **reale beneficio individuale e collettivo che deriva dalle azioni intraprese.**

Ogni associazione scientifica, professionale, società, propone un proprio codice deontologico che prevalentemente consiste di indirizzi comportamentali, spesso derivati da una morale comune.

Osservare il codice deontologico da un valore aggiunto al professionista e comunque a chiunque sia tenuto e voglia rispettarlo.



Attività di controllo sorveglianza e vigilanza

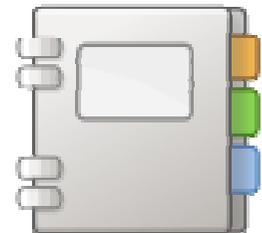
Lo svolgimento delle attività di controllo si articola attraverso **processi che coinvolgono i professionisti individuati nella normativa nazionale come operatori di pubblica utilità e necessità**, ognuno con particolari competenze e responsabilità.

Un comportamento etico che si basi sulla comunicazione e sulla condivisione può e deve migliorare le interazioni tra professionisti in attività di sorveglianza e vigilanza, specialmente se tali attività richiedono una base comune di conoscenza scientifica, legislativa, operativa.

Nello svolgimento dei propri interventi, non si deve perdere di vista la necessità di approfondire e comprendere, preliminarmente alle proprie decisioni anche se supportate dalla normativa vigente,



- **quali sono le giuste azioni correttive da suggerire o mettere in opera**
- **quali sono i reali benefici che le legittimano.**



Disattenzione nell'operare

Si può essere apprezzati professionisti per le proprie capacità tecniche

ma

essere comunque disattenti ai risvolti negativi derivanti dalle proprie scelte rispetto alle esigenze della società.

Questa disattenzione può essere motivata:

- **dall'indifferenza,**
- **da cause di stress eccessivo**
- **da sovraccarico di lavoro**
- **da problemi sociali, strutturali e organizzativi non risolti**
- **dalla paura di esprimere opinioni in contrasto con indirizzi di politica economica,**
- **dall'intento di evitare di essere esclusi da contesti ove altri esercitano il potere.**

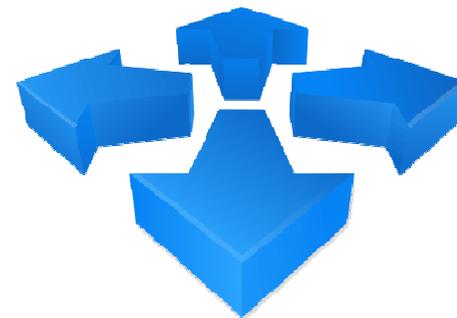


Fabbisogno

L'utilizzo di un **numero adeguato** di persone esperte che costituisca un riferimento professionalmente riconosciuto, con peculiari **compiti e competenze**

può certamente

- ***elevare il livello qualitativo degli interventi***
- ***essere utile per evitare confusione e disattenzione.***



Attività di controllo una risorsa ineludibile per prevenire eventi avversi

- -Considerato che

le attività di controllo sono una risorsa ineludibile per garantire la sicurezza dei cittadini

- -e che

l'impegno economico richiesto agli stessi è di notevole entità

- se si vogliono realisticamente mettere in pratica tutte le necessarie procedure di vigilanza, sorveglianza e protezione è importante che si adottino criteri di:

- > trasparenza retributiva
- > equità distributiva delle attività
- > infungibilità
- > peculiarità
- > responsabilità
- > carico di lavoro individuale sostenibile



Monopolio di incarichi professionali

**E' necessario evitare il monopolio di incarichi
o la concorrenza sleale a basso costo
che sicuramente non danno sufficiente garanzia di qualità.**



**Il tempo necessario
per svolgere adeguatamente i propri compiti istituzionali
deve avere il giusto riconoscimento
in base al carico di lavoro effettivamente sostenibile.**



Incompatibilità

I professionisti impegnati in attività di vigilanza per conto di ENTI nazionali o strutture regionali, anche solo come esperti,

non dovrebbero rendersi disponibili per attività di sorveglianza.



“Artigiani della salute”

I professionisti che si incontrano in questo Workshop interassociativo sono

“artigiani della salute”

e come tali debbono porsi verso i loro interlocutori:

- senza remore,
- nella legittimità di quanto loro spetta fare,
- senza eccessiva presunzione delle proprie capacità e responsabilità.

Non debbono pretendere di agire oltre quanto previsto nella normativa vigente sostituendosi ad altre professionalità.

L'artigiano è orgoglioso del risultato della propria opera, sia scelta liberamente o su richiesta in quanto espressione della propria attitudine, se di soddisfazione per se stesso e per gli altri



Missione della professione nella radioprotezione e nella fisica medica

I presenti che hanno scelto di realizzarsi svolgendo la propria attività lavorativa

affinché la propria missione

si esprima correttamente ed eticamente

*devono considerare che la legislazione oggetto della giornata odierna ha come obiettivo prioritario **la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia della loro salute.***

Lavorare promuovendo interdisciplinarietà ed multidisciplinarietà

- crea armonia*
- offre a tutti la possibilità di valorizzare la propria cultura*
- consente di condividere informazioni e dati*
- migliora il contenuto scientifico della professione*



Buone Pratiche

Le “pratiche” possono essere buone o cattive

Le “buone pratiche” sono importanti e necessarie

in tutti i settori di attività

Per vivere coscientemente nella sfera tecnologica che ormai ci ingloba

ogni persona dovrebbe cercare di assimilare ed utilizzare contenuti ed le finalità delle buone pratiche.

I criteri e le valutazioni relativi all'esercizio di buone pratiche possono essere adattate ed utilizzate in diversi ambiti di attività.

Per consolidare buone pratiche occorre valutare passo passo la relazione rischi benefici della procedura in atto

Definizione dei Rischi

La definizione dei rischi e' ormai codificata per un linguaggio comune.

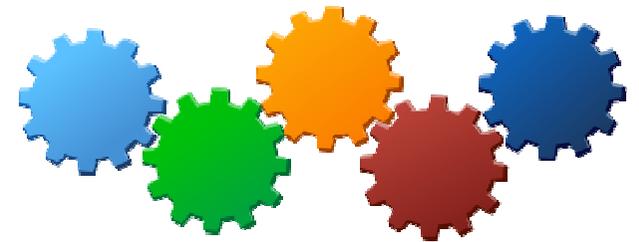
Rischi di poca entità se trascurati nel loro insieme possono essere motivo di danno per la salute.

E' importante valutare nei casi specifici come sia possibile e necessario operare affinché si possano scongiurare danni a cose e a persone.



Conclusioni

Con una stretta di mano e un abbraccio collegiale ricordo che il Brainstorming e' adottato anche nei programmi educativi dei bambini in età scolare.



Adottiamolo per i nostri progetti interassociativi futuri

